



Giornata Mondiale  
del Teatro  
2019



**U**nione  
*italiana*  
libero t  atro



## presentazione

di Gianni Della Libera

27 marzo 2019 Giornata Mondiale del Teatro

*“La tradizione teatrale è orizzontale. Nessuno può affermare che il teatro esiste in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come io lo intendo, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante.”*  
(Carlos Celdran)



Moltissimi sono i motivi per celebrare il teatro, e la giornata del 27 marzo serve solo a non farceli dimenticare. C'è chi considera l'evento celebrativo un fatto solo per chi di teatro si nutre, ma in realtà non dobbiamo dimenticare che il teatro appartiene a tutti, all'umanità intera e non solo a chi per professione o solo per passione calca le scene. Il teatro è trasversale, ce lo ricorda il regista cubano Carlos Celdran, autore del bellissimo messaggio di quest'anno, non ha una casa propria perché il mondo intero è la sua casa, è unificante al di là di qualsiasi barriera linguistica, sociale, culturale, religiosa, politica. E aggiungerei, il teatro è libertà, non ha padroni, è pura espressione dell'umano vivere, in tutte le sue forme e in tutte le sue manifestazioni, oltre il genere, oltre le sue peculiarità. La libertà nel/del teatro è una premessa fondamentale e allo stesso tempo è un obiettivo vitale e fondamentale per chiunque voglia cibarsi dell'arte scenica. Il teatro senza libertà è merce, consumo, spettacolo e non può essere altrimenti perché cade brutalmente nella logica di un mercato. Il teatro amatoriale in Italia è povero, ma la sua povertà è la sua grande ricchezza, perché non ha catene né deve rendere conto a nessuno per sopravvivere, ma deve costruirsi solo sulla passione, la creatività e la volontarietà dei suoi protagonisti. E da questo deriva una grande responsabilità che impegna l'intero popolo dei teatranti, responsabilità verso l'altro, verso la comunità, verso il mondo intero perché il teatro ha insita una funzione educativa che permette a quest'arte di differenziarsi e staccarsi da tutte le altre arti. Ma perché è importante per tutti noi essere consapevoli della funzione educativa del teatro? Perché innanzitutto, tale aspetto, è presente fin dalle sue origini, è irrinunciabile se non si vuole negare l'essenza stessa del teatro. Funzione educativa significa favorire la crescita personale e individuale in una logica di gruppo, educare al rispetto dell'altro e imparare a condividere un percorso di maturazione reciproca che non necessariamente deve compiersi nell'atto finale della messa in scena ma che trova motivazione di esistere a prescindere.

di Gianni Della Libera

## presentazione

Il teatro favorisce la creatività dell'individuo e permette alla persona, ragazzo o adulto che sia, a entrare in sintonia con se stesso e con l'altro. Da tutto questo deriva infine la necessità di avere la massima attenzione nei confronti dei giovani, adulti di domani, perché tutte le potenzialità del "fare teatro" trovano nel lavorare con e per i ragazzi, la massima realizzazione della funzione educativa del teatro. *"I greci, si suppone abbiano creato la prima democrazia. Non lo hanno fatto perché avevano una pubblica assemblea o un tribunale, ma perché hanno creato un teatro pubblico. I tribunali e le assemblee ci danno le leggi ma il teatro ci dona la giustizia. Gli esseri umani sono una "specie drammatica" e il teatro si trova nelle profondità della nostra psiche. E' l'unico mezzo che abbiamo per portare alla luce e rielaborare le nostre visioni e contraddizioni più complesse. La nostra società tende a pensare in termini di cura, punizione, e gadget. I Greci, si suppone assaporassero le loro questioni e le trasformassero creativamente nella profonda libertà della tragedia. Oggi non abbiamo bisogno certo di rimanere attaccati alle loro soluzioni ideologiche ma portiamo con noi gli stessi problemi individuali e sociali. I Greci hanno reso pubblico il Comico e il Tragico e li hanno posti in uno spazio pubblico per la gente del suo popolo, un luogo in cui rispecchiarsi e verso il quale indirizzare le domande fondamentali su ciò che riguarda noi esseri umani."* (Edward Bond)

Buon Teatro a tutti!

### Indice:

- Presentazione di Gianni Della Libera
- La Giornata Mondiale del Teatro
- Carlos Celdran: note biografiche
- Il Messaggio Internazionale di Carlos Celdran
- Notizie dall'ITI Italia
- Eventi e manifestazioni U.I.L.T.
- Ancora due parole... di Gianni Della Libera
- Un Teatro per i giovani o un Teatro Giovane di Paolo Balzani
- Il corto teatrale va a scuola di Andrea Nardin
- Organigramma U.I.L.T.
- U.I.L.T. in Italia e nel Mondo



La Giornata Mondiale del Teatro è stata creata a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese. Dal 27 marzo 1962, la Giornata Mondiale del Teatro è celebrata dai Centri Nazionali dell'I.T.I. che esistono in un centinaio di paesi del mondo.

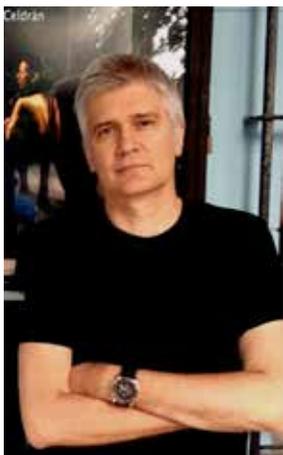
L'Istituto Internazionale del Teatro è stato creato nel 1948, per iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. e di personalità famose nel campo del teatro, ed è la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti della scena.

L'I.T.I. cerca "di incoraggiare gli scambi internazionali nel campo della conoscenza e della pratica delle Arti della Scena, stimolare la creazione ed allargare la cooperazione tra le persone di teatro, sensibilizzare l'opinione pubblica alla presa in considerazione della creazione artistica nel campo dello sviluppo, approfondire la comprensione reciproca per partecipare al rafforzamento della pace e dell'amicizia tra i popoli, associarsi alla difesa degli ideali e degli scopi definiti dall'U.N.E.S.C.O.?"

Le manifestazioni che segnano la Giornata Mondiale del Teatro permettono di concretizzare questi obiettivi.

Ogni anno, una personalità del mondo del teatro, o un'altra figura conosciuta per le sue qualità di cuore e di spirito, è invitata a condividere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli. Questo, che viene chiamato "il messaggio internazionale", è tradotto in diverse lingue ed è, poi, letto davanti a decine di migliaia di spettatori prima della rappresentazione della sera nei teatri nel mondo intero, stampato nelle centinaia di quotidiani e diffuso da radio e televisione sui cinque continenti. Jean Cocteau fu l'autore del primo messaggio internazionale nel 1962. Da molti anni la U.I.L.T. partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro grazie alle numerose iniziative che le compagnie affiliate organizzano in tutto il territorio: tutte le manifestazioni sono accomunate dalla lettura del messaggio internazionale che quest'anno è stato scritto da Carlos Celdran.





### **Carlos CELDRÁN, Cuba**

Regista teatrale, drammaturgo, educatore teatrale, professore

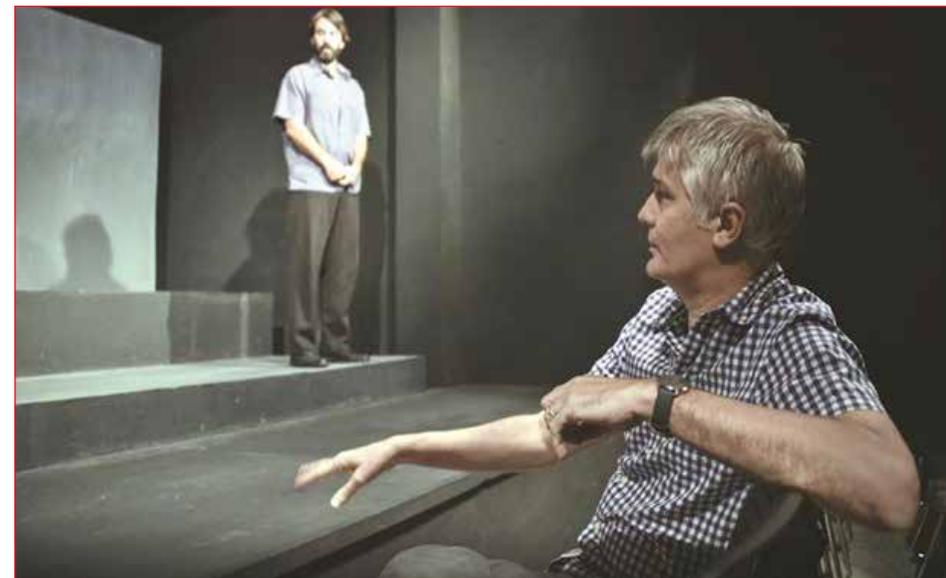
Carlos Celdrán è un pluripremiato regista teatrale, drammaturgo, accademico e professore. Vive e lavora a L'Avana, Cuba e ha portato i suoi spettacoli in tutto il mondo. Nato nel 1963 a L'Avana, Carlos Celdrán ha affinato il suo amore e la sua esperienza del teatro presso l'Istituto Superiore delle Art dell'Avana, dove ha conseguito una laurea in Studi delle Art dello Spettacolo. Dopo essersi diplomato a pieni voti nel 1986, inizia a lavorare prima come consigliere residente, e in seguito come regista residente per il Teatro Buendía all'Avana.

Ha ricoperto questo ruolo fino al 1996, quando decide di creare il proprio gruppo teatrale, il famoso e apprezzato Teatro Argo. Con sede a L'Avana, Cuba, il Teatro Argo ha conquistato una grande fama con le sue interpretazioni di classici europei, di opere teatrali latino-americane contemporanee e di produzioni originali sotto la direzione esperta di Carlos Celdrán. Gli spettacoli del Teatro Argo hanno cercato di dare nuova vita al canone del teatro europeo moderno, con spettacoli di Brecht, Beckett, Ibsen e Strindberg che portano la cultura e i gusti europei a un pubblico latino-americano. Il Teatro Argo ha realizzato anche un grande lavoro di promozione dei drammaturghi cubani, portando in scena opere di artisti locali come Gonzalez Melo. È questa fusione di diverse culture che ha portato il Teatro Argo, uno dei più importanti gruppi teatrali cubani, ad essere acclamato oltre i confini nazionali. Il loro celebre laboratorio di recitazione, che cerca di trovare un linguaggio comune per gli artisti, è riconosciuto come un'iniziativa capace di mettere il mondo insieme. Il punto culminante dell'esistenza del teatro è stata la produzione intitolata Ten Million, un'opera teatrale scritta e diretta dallo stesso Carlos Celdrán. Questa pièce ha ricevuto il plauso della critica, ed è stata messa in scena sia a Cuba che a livello internazionale. Il loro spettacolo più recente Misterios y pequeñas piezas nel 2018, anch'esso scritto e diretto da Carlos Celdrán, è stato anch'esso accolto molto bene. Questi sforzi per Cuba e il teatro internazionale hanno portato a Carlos Celdrán numerosi riconoscimenti e premi. Ha vinto il Cuban Theatre Critics Award nella categoria Best Staging in più occasioni o ricevendo il premio per ben 16 volte dal 1988 al 2018.

Oltre a questo successo di critica, ha anche ottenuto un importante riconoscimento dal suo paese e dal mondo, ricevendo la Distinzione Nazionale della cultura cubana nel 2000 e il Cuba National Theatre Award nel 2016. Durante questa straor-

dinaria carriera, Carlos Celdrán è rimasto impegnato per ispirare e aiutare gli altri, lavorando come professore presso istituzioni di alto livello a Cuba, in Sud America e in Europa. Egli stesso ha costantemente lavorato per migliorare e approfondire le sue conoscenze, conseguendo vari Master nel 2011 dall'Università Rey Juan Carlos di Madrid. Le capacità di insegnamento di Carlos Celdrán l'hanno fatto entrare nella Facoltà dell'Istituto Superiore d'Arte Cubana, dove ha insegnato per più di 20 anni, ed è stato a capo del corso di Laurea Magistrale in regia dal 2016, trasmettendo le sue conoscenze alle future generazioni di creatori teatrali cubani. Allo stesso tempo, la sua espressione artistica continua a trovare forma nella regia e nella drammaturgia con il Teatro Argos.

*Traduzione di Roberta Quarta\_Centro Italiano ITI*



**International Theatre Institute ITI**  
**World Organization for the Performing Arts**  
**Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2019**  
**27 Marzo 2019**  
**Carlos CELDRÁN, Cuba**

Prima del mio risveglio al teatro, i miei insegnanti erano già là. Avevano costruito le loro case e il loro approccio poetico sui resti delle loro vite. Molti di loro sono sconosciuti, o sono a malapena ricordati: hanno lavorato nel silenzio, nell'umiltà delle loro sale prove e nei loro teatri pieni di spettatori e, lentamente, dopo anni di lavoro e risultati straordinari, sono gradualmente andati via da questi luoghi e poi scomparsi. Quando ho capito che il mio destino personale sarebbe stato quello di seguire i loro passi, ho anche capito che avevo ereditato quell'affascinante, unica tradizione di vivere nel presente senza alcuna aspettativa, se non quella di raggiungere la trasparenza di un momento irripetibile e un momento di incontro con un altro nel buio di un teatro, senza ulteriore protezione se non la verità di un gesto, di una parola rivelatrice. La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale di vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio. La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza e svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro di creare momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà. Nulla sopravvive, se non i dati o le registrazioni dei loro lavori, in video e in foto, che cattureranno solo una pallida idea di ciò che hanno fatto. Tuttavia, quello che mancherà sempre in quelle registra-

zioni è la risposta silenziosa del pubblico che capisce in un istante che ciò che accade non può essere tradotto o trovato all'esterno, che la verità condivisa è un'esperienza di vita, per qualche secondo, anche più diafana della vita stessa. Quando ho capito che il teatro era un paese in sé, un grande territorio che copre il mondo intero, è sorta in me una determinazione, che è stata anche il compimento di una libertà: non devi andare lontano o spostarti da dove sei, non devi correre o muoverti. Il pubblico c'è ovunque tu esisti. I colleghi di cui hai bisogno sono là al tuo fianco. Là, fuori da casa tua, c'è la realtà quotidiana opaca e impenetrabile. Lavorerai, quindi, da quell'apparente immobilità per progettare il più grande viaggio di tutti, per ripetere l'Odissea, il viaggio degli Argonauti: sei un viaggiatore immobile che non cessa mai di accelerare la densità e la rigidità del tuo mondo reale. Il tuo viaggio è verso l'istante, il momento, verso l'incontro irripetibile con i tuoi simili. Il tuo viaggio è verso di loro, verso il loro cuore, la loro soggettività. Tu viaggi dentro di loro, nelle loro emozioni, nei loro ricordi che risvegli e metti in moto. Il tuo viaggio è vertiginoso e nessuno può misurarlo o metterlo a tacere. Né qualcuno può riconoscerlo nella giusta misura. E' un viaggio attraverso l'immaginazione della tua gente, un seme che viene seminato nelle terre più remote: la coscienza civica, etica e umana dei tuoi spettatori. Perciò, non mi muovo, rimango a casa, con i miei cari, in una quiete apparente, lavorando giorno e notte, perché ho il segreto della velocità.

*Traduzione di Roberta Quarta\_Centro Italiano ITI*





## Notizie dall' I.T.I. Italia

International Theatre Institute

<http://www.iti-worldwide.org/>

<https://itiitaliancentre.wordpress.com>

**Carlos Celdrà**, classe 1963, il pluripremiato regista teatrale, drammaturgo, accademico e professore che vive e lavora a L'Avana e ha portato i suoi spettacoli in tutto il mondo sarà in Italia per tre appuntamenti tra Pesaro e Roma.

La Cerimonia ufficiale internazionale della Giornata mondiale del Teatro sarà ospitata, infatti, **martedì 26 marzo** dalla **Casa Circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro**. Quest'anno l'ITI ha scelto di abbandonare l'ufficialità della grande cerimonia UNESCO a Parigi per unirsi ai detenuti e alle detenute e agli operatori teatrali che svolgono questo lavoro importantissimo nelle carceri attraverso il teatro. Un evento particolarmente rilevante che rientra anche nelle iniziative della sesta edizione della Giornata Nazionale del Teatro in Carcere, che si tiene dal 2014 (proprio in concomitanza con la Giornata mondiale del Teatro), promossa dal Coordinamento Nazionale del Teatro in Carcere, costituito da cinquanta esperienze teatrali diffuse su tutto il territorio italiano, con il sostegno del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, realizzata in partnership con ITI – UNESCO e il suo Centro italiano, Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, la rivista europea "Catarsi-teatri delle diversità", Teatro Aenigma all'Università di Urbino. Dalle 10 nella sala teatrale della casa circondariale interverranno oltre a Carlos Celdrà anche Tobias Biancone (direttore generale dell'ITI – UNESCO), Fabio Tolledi (Presidente del Centro Italiano e vice presidente della rete mondiale dell'ITI – UNESCO), Vito Minoia (Presidente dell'AITU/IUTA – International University Theatre Association) e del Coordinamento Nazionale del Teatro in Carcere), Armanda Rossi (direttrice del carcere di Pesaro), Autorità del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Rosella Persi (docente di Pedagogia dell'Università di Urbino Carlo Bo), Antonio Rosa (docente dell'Istituto Galileo Galilei di Pesaro), l'attrice Roberta Quarta, che leggerà la traduzione italiana del Messaggio di Carlos Celdrà, il Frate francescano Stefano Luca, che presenterà il documentario *Undhurilay / see me / guardami* sull'esperienza di Teatro Sociale condotta in Libano nel 2018 con adolescenti rifugiati siriani.

**Mercoledì 27 marzo** la giornata prenderà il via alle 10 al **Teatro Vascello di Roma** con la premiazione dei testi vincitori di **Scrivere il teatro**. Il concorso, indetto per il quarto anno consecutivo dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, dal Centro italiano dell'ITI, presieduto dal regista e direttore artistico di Astragali Teatro Fabio Tolledi (vicepresidente della rete mondiale dell'ITI), in collaborazione con Istituto Alberghiero Costaggini di Rieti, Accademia Mutamenti, Teatro Vascello, Comune di Cinigiano e Regione Toscana, è nato per richiamare l'attenzione delle scuole sul teatro come forma artistica di elevato valore sociale e educativo, invitando gli studenti a misurarsi con la drammaturgia e la scrittura scenica. Studenti di Primarie, Medie e Superiori di tutta Italia sono stati invitati a mettersi alla

prova, in qualità di drammaturghi, presentando un testo della durata massima di dodici minuti. Tra i testi raccolti la giuria ha proclamato il vincitore e i testi "segnalati". Il premio è stato assegnato ai ragazzi e alle ragazze dell'Istituto Alberghiero "Ettore Majorana" di Rossano, in provincia di Cosenza. Dopo una residenza artistica curata da Accademia Amiata Mutamenti di Giorgio Zorcù e Sara Donzelli che si è tenuta a Cinigiano, in provincia di Grosseto, il testo "Ti ho trovato!", delicata storia di un ragazzo che ha perso la madre e che è vittima di incomprensioni da parte del padre e di alcuni bulli della scuola, sarà messo in scena sul palco del Vascello. La giuria ha inoltre segnalato i testi "Chi trova un amico trova un diritto" (Scuola Primaria "Alessandro Manzoni" di Parabiago, Milano), "Noi, dal loro punto di vista" (Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Bagnera" di Roma), "Levante" (Scuola secondaria di secondo grado I.I.S. "Giacomo Leopardi" di San Benedetto del Tronto). La presentazione della mattinata che ospiterà anche Carlos Celdrà, Tobias Biancone, Fabio Tolledi e il dirigente del Miur Giuseppe Pierro, sarà a cura di Laura Palmieri, giornalista e conduttrice della trasmissione "Il Teatro" di Rai Radio3.

In serata, dalle 20:30, sempre al Teatro Vascello, prima dello spettacolo *Abitare la battaglia* diretto da Pierpaolo Sepe, interverranno Fabio Tolledi, Tobias Biancone e Carlos Celdrà che leggerà il Messaggio.

**57a GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO**  
celebrazione ufficiale internazionale  
nell'ambito delle iniziative per la VI Giornata nazionale del Teatro in Carcere

**Pesaro, Casa Circondariale - 26 marzo 2019 ore 10.00**

Iniziativa a favore di detenuti, detenute, studenti e studentesse di Pesaro e Urbino autorizzati all'ingresso in carcere

**Intervengono:**  
Carlos Celdrà Drammaturgo cubano, autore del Messaggio internazionale per la Giornata Mondiale del Teatro 2019  
Tobias Biancone Direttore Generale dell'Istituto Internazionale del Teatro - UNESCO  
Autorità del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e degli altri Enti partner:  
Armanda Rossi (Direttrice C.C. Pesaro)  
Daniele Vimini Vice Sindaco Comune di Pesaro

**Interventi:**  
Enrica Olivieri Magistrate di Sorveglianza Ancona  
Fabio Tolledi Presidente ITI Italia  
Roberta Quarta attrice  
Rosella Persi Pedagogista Università di Urbino Carlo Bo  
Antonio Rosa Docente Scuola Media Galilei di Pesaro  
Fra Stefano Luca Fratello Francescano / Fratello Caporioni di Lombardia, promotore di *Abocorranza* (Lombardia / see me / guardami) (Libano, 2018)

**Coordinatore:**  
Vito Minoia Presidente della International University Theatre Association e del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

Informazioni: Teatro Vascello, sempre: [info@teatrovscello.it](mailto:info@teatrovscello.it)



**SCRIVERE IL TEATRO 27 MARZO 2019**  
COMPOSIZIONE DELLA GIURIA CHE HA VALUTATO LE SCRITTURE TEATRALI

**PROGRAMMA**

27 marzo 2019  
57ª GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO

Elenco delle attività programmate dalle U.I.L.T. regionali e dalle Compagnie

**BASILICATA**

Sabato 30 marzo ore 19.00, Auditorium Maria Madre della Chiesa, Matera

U.I.L.T. Basilicata

**9° Edizione Concorso Nazionale di Corti Teatrali "RITAGLIATTI"**

Con le Compagnie: Senzateatro Giovani di Ferrandina (MT) con "Gretel&Gretel il lato oscuro della luna" di Vincenzo Manna; C.T.L. Lab di Sermoneta (LT) con "Mantenere la posizione" di L. Littizzetto; il Teatro dei Picari di Macerata con "Grimilde" di Stefano Benni; l'Associazione Gutta di Matera con "Proibito!" di Tennessee Williams; compagnia In... Turno H24 di Ancona con "Lidia" di Vincenzo Bordonaro.



**CAMPANIA**

Teatro Mio di Vico Equense, UILT Campania, IC Costiero Vico Equense & AGITA

Mercoledì 27 marzo ore 9.30

"**La scuola si fa teatro**" con gli alunni delle classi 3<sup>A</sup> A Scuola Primaria ("Giocando con ... Rodari" da Favole al Telefono); classi 3<sup>A</sup> C Scuola Primaria ("La Gabbianella e il Gatto" di Sepulveda); alunni 4<sup>A</sup> D Scuola Primaria ("Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo); classe 3<sup>A</sup> C Scuola Secondaria di 1° Grado ("Il Principe Felice" da Oscar Wilde. Interventi e riflessioni a cura degli alunni e dei docenti. Direttore Artistico Bruno Alvino di Teatro Mio.

Venerdì 29 marzo ore 9.30

"**Giornata di studio e riflessione sul fare teatro nella scuola**". Partecipano Bruno Alvino (Teatro Mio), Debora Adrianopoli (Dirigente Scolastico IC Costiero), Alberta Maresca (Dirigente Scolastico IC Caulino), Loredana Perissinotto e Salvatore Guadagnuolo (AGITA) e gli studenti del Liceo GB Vico di Napoli.

Mercoledì 27 marzo ore 18.30, Auditorium Istituto Palatucci Campagna (SA) Il Teatro dei Dioscuri in collaborazione con ICRA Project Napoli, Centro Internazionale di Ricerca sull'attore, e UILT Campania ha organizzato una prova aperta per celebrare insieme la giornata Mondiale del Teatro.



**EMILIA ROMAGNA**

Sabato 16 marzo, Teatro Stabile di Mordano

La compagnia Teatro Stabile di Mordano ha organizzato nell'ambito della Rassegna Concorso Teatro Club 2019 una serata dedicata alla Giornata Mondiale del Teatro.

Sergio Pizzo racconta: *La festa del teatro ad Imola ha fatto il pienone: 72 persone presenti. Molti gli interventi. Da il via alla serata, dopo la lettura della testimonianza di Carlos Celdran, la Compagnia Ultima quinta di Imola che parodia la canzone napoletana Marechiaro. Segue la banda musicale degli alpini di Castel Bolognese che si esibisce in tre suonate: La leggenda del piave, la bella Gigogin e La bella lavanderina. Cinque attori della Compagnia; Maurizio, Enrico, Raffaella, Alessia e Maria Elena interpretano pezzi di Karl Valentin. Sergio legge un pezzo di Carver, le dita del piede ed un pezzo di Lucarelli, Il silenzio dei musei. Chiudono la serata un pezzo in dialetto romagnolo di uno dei più bravi attori dialettali, Romano, ed uno spumeggiante spogliarello di Deborah. Tutti poi in sala per un ricco buffet e per un brindisi al teatro!*



*Domenica 17 marzo 2019 ore 18.00, Spazio Cosascuola Music Academy Forlì*  
 La Compagnia Grandi Manovre di Forlì ha letto il messaggio Internazionale del Teatro in occasione dello spettacolo "La Soglia" da "LeS Saz" di Michel Azama con la regia di Loretta Giovannetti.



*Domenica 24 marzo 2019 ore 17.00, Teatro Bogart di Sant'Egidio di Cesena*  
**"Life is Theatre. Su e giù da un palco"**

Spettacolo unico nel suo genere al quale hanno partecipato ben otto delle compagnie teatrali cesenati no-profit, festeggiando così con qualche giorno di anticipo la Giornata Mondiale del Teatro.

Sul palco si sono susseguiti gli attori di Alterego, Attori diversi, Fuoriscena, Garbuglio, Genesi Musical, Liberamente, Quinte Mutevoli e Quinte Strappate, che hanno portato sul palco la passione per il teatro in tutte le sue forme, condividendo dai camerini ai dietro le quinte, fino al palcoscenico.

Lo spettacolo è iniziato con la lettura del messaggio internazionale sulla Giornata Mondiale del Teatro del regista cubano Carlo Celdran, per poi proseguire grazie all'aiuto di due irriverenti presentatori ai contributi proposti dalle compagnie.

*"È stato davvero emozionante - spiegano gli organizzatori Elisa e Lorenzo - vedere più di cento attori vivere per una giornata in uno stesso teatro, condividere un'esperienza che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. Gli sforzi fatti da tutte le compagnie coinvolte sono stati ampiamente ripagati in soddisfazione e compiacimento per un evento che mai era stato proposto prima a Cesena, e che crediamo possa diventare ancora più bello negli anni a venire."*

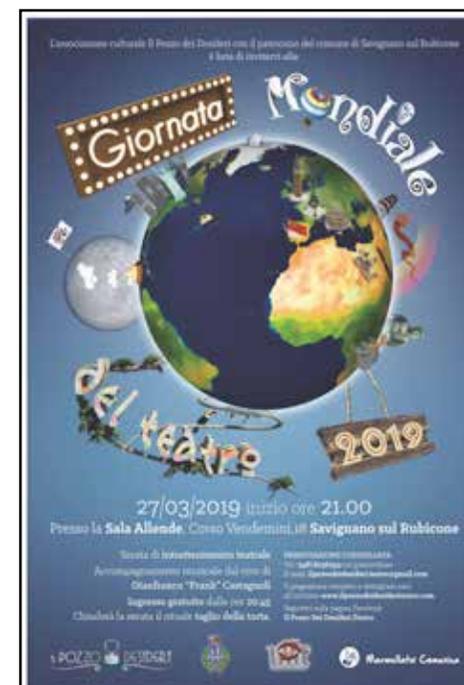
Durante la serata, è stato sottolineato il forte valore cittadino di questa iniziativa dagli interventi dell'Assessore alla Cultura Cristian Castorri, e di Alfonso Ravaioli, presidente della Onlus Casa di Accoglienza Luciano Gentili, alla quale è stato devoluto l'intero incasso della serata, pari 1420€.

Lo spettacolo è nato nel 2017 nell'ambito del progetto "Cesena Ama-Teatro", dall'incontro di più associazioni teatrali amatoriali tutte con sede legale a Cesena e operanti nel territorio cesenate con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulle proposte culturali e opportunità teatrali presenti a Cesena.

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Cesena, in collaborazione con UILT, Assipro, Credito Cooperativo Romagnolo e Camac.

*Sabato 27 marzo 2019 ore 21.00 Sala Polivalente S. Allende di Savignano sul Rubicone (FC)*

L'associazione Il Pozzo dei Desideri di Savignano Sul Rubicone, con il patrocinio del Comune di Savignano sul Rubicone ha organizzato i festeggiamenti per la Giornata Mondiale del Teatro. Sul palco piece teatrali originali della compagnia e letture accompagnate dalle musiche dal vivo di Gianfranco "Frank" Castagnoli, e interventi di altri artisti locali (la compagnia La Rosa D'Acciaio, Piero Zangheri e Sonia Bertozzi). Alla fine il rituale taglio della torta offerta poi a tutti i presenti. Tutti i presenti hanno avuto la possibilità di giocare con il teatro.



“Life is Theatre... Su e Giù dal Palco...”  
24 marzo Teatro Sant’Egidio Cesena foto di gruppo



Sabato 27 marzo 2019 ore 19.00, Teatro Alemanni Bologna

La UILT Emilia Romagna ha festeggiato la Giornata Mondiale del Teatro al Teatro Alemanni. Dopo la lettura del Messaggi Internazionale del Teatro da parte di Sergio Del’Aquila, sono intervenute le compagnie e gli artisti: Comopagnia Pardo Mariani, Barrierezero, Gruppo Sperimentale di Ricerca Teatrale, Amorevole Compagnia Pneumatica, Act Four Theatre Company, Gaia Società, Pierluigi Foschi, Rosalia Delli Gatti, Daimò, Andrea Albertazzi, Chi è di Scena e Ten Teatro.



*Domenica 31 marzo 2019, ore 18.00 Spazio Cosascuola Music Academy Forlì*  
 Il Gruppo Teatrale "Grandi Manovre" con la partecipazione degli attori di FO\_ Emozioni per un Evento di Denuncia e Sensibilizzazione e per onorare la Giornata Mondiale del Teatro hanno presentato **"Pezzi di Vetro ...Contro ogni violenza sulle Donne"**. Partecipano le compagnie: OGM, QAOS, Compagnia delle Liridi, Cambioscena, Ventirose, Fuori Scena, Grandi Manovre. Sonia Bertozzi). La serata iniziata con la lettura del Messaggio Internazionale In scena, coordinate da Loretta Giovannetti:  
 Angela Conti – Lettera a una donna che può ancora salvarsi  
 Silvia Dall'Ara e Marco Casadei - You and Me  
 Anna Benedetta Sanfilippo– Monologo da Donne Violate di Fabiola Crudeli  
 Alessandra Cucchi – Le chiavi di casa  
 Chiara Tison e Giovanni Laghi - Omicidio a Forlì  
 Marco Casadei e Oriana Candotti – Basta!  
 Silvia Dall'Ara – Luna di miele  
 Laura Zecchini – Cow Pills Romina Zoli – Tutto in ordine  
 Francesca Fantini e Massimo Biondi - Non è colpa mia  
 Giovanni Laghi – Risposta a una donna  
 Francesca Fantini – Lo sapevano tutti  
 Coral song: Lidia Casadei, Sebastian Irimescu, Sofia Strada, Francesca Cardinale, Paolo Cicchetti, Anna Utili, Laura Zecchini, Stefania Paganin  
 Progetto grafico e supporto – Alberto Ricci



## FRIULI VENEZIA GIULIA

Sabato 16, 23 e 30 marzo 2019 ore 21.00, Cordenons (PN)

EtaBeta Teatro e la UILT Friuli Venezia Giulia hanno organizzato la rassegna teatrale "Teatralmente". Hanno partecipato le compagnie Assemblea Teatrale Maranese di Marano Lagunare (UD), Travesio Tutto Teatro di Travesio (PN) ed EtaBeta (PN). Nelle tre serate è stato letto il Messaggio Internazionale del Teatro.

Sabato 30 marzo 2019 ore 12,30 Biblioteca Comunale Monfalcone (GO)

Il Piccolo Teatro di Monfalcone e l'Amministrazione Comunale di Monfalcone prendendo lo spunto dall'opera drammaturgica "Circeide" (mito di Circe dea e maga) di Nicola di Benedetto hanno organizzato per i festeggiamenti della Giornata Mondiale del Teatro un incontro/convegno sul tema:

"L'ALTO ADRIATICO CROCEVIA DELLA CULTURA MEDITERRANEA"

-Incontro italo-croato per la salvaguardia del patrimonio culturale, tra storia e mitologia: Circe e Medea.-

Il legame storico-mitologico, individuato fra la cultura del nostro territorio e quella dell'isola croata di Lussino, è la chiave per aumentare e rinsaldare un sentimento di appartenenza alla civiltà mediterranea. Come asseriscono i grandi mitologi, fra cui Robert Graves, l'isola di Lussino è stata la prima Eea, dimora di Circe, affascinante dea/maga che con la sua presenza ha dato un senso all'identità del popolo mediterraneo, dopo aver lasciato la Colchide (alto Mar Nero), sua terra d'origine.



L'Amministrazione Comunale di Monfalcone e il Piccolo Teatro di Monfalcone  
prendendo spunto dall'opera drammaturgica "CIRCEIDE" (mito di Circe dea e maga) di Nicola Di Benedetto,  
rappresentata già al Parco Nazionale del Circeo di Sabaudia, all'Antiteatro Vigna  
la corte di S. Felice Circeo, al Teatro Sala Aurora di Cervignano e ultimamente al  
Teatro Comunale di Monfalcone,  
organizzano per i festeggiamenti della  
**Giornata Mondiale del Teatro 2019:**  
30 marzo 2019 alle ore 10.30  
in Biblioteca Comunale di Monfalcone  
un incontro/convegno italo-croato sul tema:  
**"L'ALTO ADRIATICO CROCEVIA DELLA CULTURA MEDITERRANEA"**  
- per la salvaguardia del patrimonio culturale, tra storia e mitologia: Circe e Medea.-

Il legame storico-mitologico, individuato fra la cultura del nostro territorio e quella dell'isola croata di Lussino, è la chiave per aumentare e rinsaldare un sentimento di appartenenza alla civiltà mediterranea. Come asseriscono i grandi mitologi, fra cui Robert Graves, l'isola di Lussino è stata la prima Eea, dimora di Circe, affascinante dea/maga che con la sua presenza ha dato un senso all'identità del popolo mediterraneo, dopo aver lasciato la Colchide (alto Mar Nero), sua terra d'origine.

Il convegno "L'ALTO ADRIATICO CROCEVIA DELLA CULTURA MEDITERRANEA" è stato organizzato dal Piccolo Teatro di Monfalcone e dall'Amministrazione Comunale di Monfalcone. Il convegno si svolgerà nella Biblioteca Comunale di Monfalcone il 30 marzo 2019 alle ore 10.30. Il convegno è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare il Piccolo Teatro di Monfalcone al numero 0431/491111.

**PROGRAMMA**  
30 marzo - BIBLIOTECA COMUNALE DI MONFALCONE -  
Ore 10.30: Incontro italo-croato - Incontro con il pubblico - Circeide, di Nicola Di Benedetto, regia di Luca Pagan, con il cast del Piccolo Teatro di Monfalcone.  
Ore 11.30: Incontro con il pubblico - Circeide, di Nicola Di Benedetto, regia di Luca Pagan, con il cast del Piccolo Teatro di Monfalcone.  
Ore 12.30: Incontro con il pubblico - Circeide, di Nicola Di Benedetto, regia di Luca Pagan, con il cast del Piccolo Teatro di Monfalcone.

Due altri eventi del Piccolo Teatro di Monfalcone per la Giornata Mondiale del Teatro

Sabato 5 aprile ore 17.30, Teatro SS. Redentore Monfalcone (GO)

E' andato in scena "Pillole Teatrali" un susseguirsi di monologhi, racconti, dialoghi, poesia e musica sul tema dell'amore.

Tra mitologia e storia, le emozioni di Medea, di Circe, di Nausica, l'amor di patria di Ulisse, i drammi e le speranze di donne di oggi, più o meno giovani, la poesia d'amore di Totò ed Eduardo, accompagnata dalla romantica musica del mandolino, ci faranno riflettere ed emozionare.

Domenica 6 aprile ore 17.00, Centro Giovani Monfalcone (GO)

I ragazzi del Laboratorio teatrale, iniziato ad ottobre 2018, hanno presentato il lavoro conclusivo "Ulisse e Circe...uno e più di uno". Uno spettacolo in cui i giovani partecipanti usano i canoni classici della tragedia greca: la maschera, il coro e i temi dell'Odissea, per diventare attori, sceneggiatori, scenografi di una storia dai tratti ironici e dinamici.



L'Amministrazione Comunale di Monfalcone e il Piccolo Teatro di Monfalcone  
prendendo spunto dall'opera drammaturgica  
**"CIRCEIDE"**  
- mito di Circe dea e maga - di Nicola Di Benedetto,  
rappresentata già al Parco Nazionale del Circeo di Sabaudia, all'Antiteatro Vigna  
la corte di S. Felice Circeo, al Teatro Sala Aurora di Cervignano e ultimamente al  
Teatro Comunale di Monfalcone,  
organizzano per i festeggiamenti della  
**Giornata Mondiale del Teatro 2019:**  
30 marzo 2019 alle ore 10.30  
in Biblioteca Comunale di Monfalcone  
un incontro/convegno italo-croato sul tema:  
**"L'ALTO ADRIATICO CROCEVIA DELLA CULTURA MEDITERRANEA"**  
- per la salvaguardia del patrimonio culturale, tra storia e mitologia: Circe e Medea.-

5 aprile 2019 alle ore 17.30  
Teatro SS. Redentore di via Romana 98, Monfalcone  
andrà in scena lo spettacolo:  
**"PILLOLE TEATRALI"**  
una serie di monologhi, racconti, dialoghi - poesia e musica sul tema dell'amore.  
Tra mitologia e storia - le emozioni di Medea, di Circe, di Nausica, l'amor di  
patria di Ulisse, i drammi e le speranze di donne di oggi, più o meno giovani, la  
poesia d'amore di Totò ed Eduardo, accompagnata dalla romantica musica del  
mandolino, ci faranno riflettere ed emozionare.

6 aprile 2019, alle ore 17.00  
presso il Centro Giovani di Viale San Marco 70 a Monfalcone,  
andrà in scena lo spettacolo:  
**"ULISSE E CIRCE... UNO E PIU' DI UNO"**  
presentato dai ragazzi che hanno partecipato al corso tenuto dal PTM  
al Centro Giovani di Monfalcone, "ottobre 2018/aprile 2019".  
I giovani partecipanti usano i canoni classici della tragedia greca: la maschera, il  
coro e i temi dell'Odissea, per diventare attori, sceneggiatori, scenografi e registi  
di una storia dai tratti ironici e dinamici.

## LAZIO

Martedì 26 marzo 2019, Circolo Culturale "La Traccia", Roma

Le Compagnie UILT del Lazio hanno festeggiato, con una serie di corti teatrali, l'arrivo della mezzanotte per poter brindare alla Giornata Mondiale del Teatro, alla UILT Nazionale ed alla UILT Lazio con la lettura del Messaggio ed in modo assolutamente "teatrale".

## LOMBARDIA

Sabato 30 marzo 2019, Politeatro via Lucania 18 Milano

U.I.L.T. Lombardia

### 2° Festival Teatrale Corti UILT Lombardia 2019

ore 15.00 – 19.00 in teatro: laboratorio di BIOMECCANICA “Grammatica dell’azione” condotto da Massimiliano Cividati

*“Il laboratorio è un’occasione per sperimentare o approfondire un approccio ad un teatro fisico che mette l’attore e la sua consapevolezza al centro della scena. Partendo dai principi fondanti della biomeccanica nella direzione di un approccio scientifico alla costruzione e scrittura dell’azione e partendo da alcuni esercizi prettamente fisici costruiremo un vocabolario comune che cercheremo poi di applicare alla costruzione di scene in ambito naturalistico quanto realistico”* (M.Cividati)

ore 19.15 – 20.15 Il palcoscenico sarà a disposizione dei gruppi che presenteranno i Corti Teatrali. In altra sala sarà predisposto “BUFFET apericena” per i partecipanti al laboratorio e ai Corti.

Ore 21.00 Serata Teatrale aperto al pubblico

“CORTI TEATRALI”

partecipano Oneiros Teatro, QU.EM Quinto Elemento, GOST e La Lampada.



### “PIATTI ROTTI” di Francesco Randazzo

Messinscena a cura di QU.EM.

Una stanza, e piatti rotti dovunque...

Un’infinità di cocci, che in realtà sono brandelli di vita, ricordi di un’incessante e quotidiana sofferenza... Adesso sono tutti di là, in quella stanza che nasconde un incubo mai finito... Hanno segnato la vita di una famiglia, ma solo una di loro sapeva tutti i perché... Ed ora che lei non c’è più, il segreto è stato svelato a qualcun altro... che ha portato a termine il suo compito...

### “Andy & Norman” di Neil Simon

Gruppo La LAMPADA

L’uno scrittore senza ispirazione e l’altro produttore tuttofare che farebbe di tutto per ridare all’amico la fantasia e l’estro perduti. A questo penserà involontariamente la malcapitata vicina di casa che, facendo innamorare a proprio discapito, i due coinquilini, manderà all’aria una storica amicizia. Il lieto fine è d’obbligo, come le risate che il testo impone allo spettatore.

### “MAMAN BLUES” di Brunella Ardit

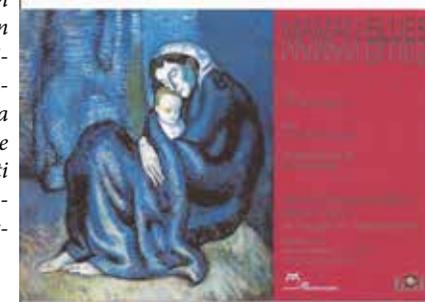
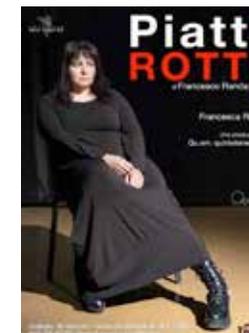
(gruppo ONEIROS Teatro)

*“Dedicato a tutte le madri perfette, che perfette non sono; e a tutte le madri imperfette, che imperfette non sono del tutto. L’ennesimo caso di infanticidio e mi chino, carta e penna, sulla scrivania e di getto scrivo Maman Blues. Spinta dalla curiosità di capire che cosa può far scattare certi meccanismi, mi sono ritornate alla memoria le mie esperienze di madre e i racconti delle tante madri che ho conosciuto in trent’anni di insegnamento. Maman Blues parla di madri, ma indirettamente si rivolge anche ai padri”* (B. Ardit).

### “QUANDO FINISCE UN AMORE” di P. Saccoman

(gruppo GOST)

La Professoressa Attilia Fumagalli Carotti, personaggio surreale e grottesco che, con sagace cinismo, incarna la mania della società moderna di dare una spiegazione a qualunque recondito sentimento umano, che andrebbe prima vissuto e solo dopo narrato. Attraverso la lettura delle missive che giungono alla sua trasmissione televisiva “cuori aperti, patte gonfie e passere solitarie”, mette in scena – impietosa e ironica – le nostre debolezze di uomini e donne sempre più confusi, fragili. Si presta ad essere lei lo specchio che teniamo in mano per scorgere sul nostro viso le imperfezioni che vediamo solo nei tratti di chi ci è di fronte. Tra una risata e l’altra, resta lo sbigottimento di quanto la Professoressa Carotti sia in ognuno di Noi.



Laboratorio di Biomeccanica condotto da Massimo Cividati



## MARCHE

Domenica 24 marzo 2019, Teatro La Vittoria – Ostra (AN)

### 9° Edizione della Giornata Mondiale del Teatro, Comune di Ostra e Compagnia Teatrale Òpora di Falconara Marittima

Una vera Maratona Teatrale, iniziata alle ore 16.00 e conclusa alle ore 21.25, alla quale hanno partecipato ben diciannove gruppi teatrali, ciascuno dei quali aveva a disposizione quindici minuti per la propria esibizione.

Lo spettacolo ha avuto inizio con l'esecuzione dell'Inno Nazionale ad opera della Banda Musicale di Ostra "Ovidio Bartolotti", diretta dal Maestro Gabriele Buschi. Dopo il saluto dell'Assessore alla Cultura Abramo Franceschini, ad aprire le danze, nel vero senso della parola, è un curioso Progetto che vede coinvolte ben tre Compagnie Teatrali: Gattorosso di Verona, Malocchi e Profumi di Forlì e Combinati male di Macerata. Le tre formazioni porteranno in scena "La Tempesta" di William Shakespeare; ciascuna interpreterà una drammaturgia differente, approfondendo una tematica particolare: la lotta di potere per Malocchi e Profumi, la schiavitù per Combinati male e l'amore per Gattorosso. Il Progetto, nato a tavola tra un piatto e l'altro, è la dimostrazione della collaborazione tra le diverse realtà teatrali, e se non fosse per la provenienza linguistica degli attori, difficilmente distinguerei i singoli quadri.

Dopo "Nuovo Sipario Aperto" di Porto Sant'Elpidio, con un frammento della Commedia brillante *Viagra*, con una comicità presente fin dalle prime battute, i conduttori Giovanni Plutino e Silvia Pasquini hanno introdotto l'ospite d'onore, il mimo corporeo Gilles Couillet: la sua esibizione è stata semplicemente eccezionale, con ogni singolo muscolo del corpo che si muoveva autonomamente. Gilles mi ha ricordato l'Uomo Vitruviano disegnato dal genio di Leonardo da Vinci, che in Italia è stato immortalato nella moneta da un Euro. Il corpo di Gilles è risultato totalmente elastico, sembrava potersi modellare a piacimento del suo proprietario ed assumere le figure più strane: il suo numero prevedeva numerose cadute sul palcoscenico e conseguenti rialzi. La curiosità mi ha indotto a conoscere l'età di Gilles, e allora ho visto che quell'uomo geniale è nato il 1° agosto 1951 a Parigi, in quella Città che lui stesso ha tenuto a precisare quando ha detto "Vengo da Parigi". Con l'esibizione di Gilles Couillet, la Giornata Mondiale del Teatro di Ostra ha



raggiunto la maggiore età in tutti i sensi.

Maria Luisa Tonnini, proveniente dalla sezione falconarese dell'Unitre, ha recitato in modo spedito un monologo dall'accattivante titolo di Telemarketing, una modalità comunicativa che ha ormai invaso la nostra quotidianità.

L'Associazione Lirica Pietro Mascagni di Ancona, con "Perché Sanremo è Sanremo", ha riproposto, in chiave lirica appunto, alcune tra le più belle canzoni del Festival della Canzone Italiana.

In Turno H 24 di Ancona ha messo in scena "Lidia", un drammatico monologo di una donna della nostra epoca che subisce le continue molestie da parte del suo compagno, che dal giorno nel quale ha scoperto la vodka, non le dà tregua.

Progetto Teatro di Spinetoli ha riproposto un classico del repertorio teatrale, i Giganti della Montagna di Luigi Pirandello, un mito incompiuto che conduce i suoi protagonisti alla morte dell'arte nella società moderna.

Il Gruppo Musicisti per passione di Jesi ha eseguito dei motivi musicali con flauto, pianoforte e fisarmonica, a dimostrazione che la comune passione per la buona musica è un eccellente collante per unire le persone e trasmetterne il linguaggio.

Il Gruppo di Improvvisazione teatrale StupormundiJesi, con "è una parola" ha coinvolto il pubblico, spaziando su tagli alla Cultura, mali di stagione, messaggi pubblicitari, oltre ad una stravagante intervista a Biancaneve, alla presenza della misuratrice di bufale.

Alla Giornata non poteva mancare un musical in piena regola, quale è stato Aladin, portato sulla scena dall'Associazione Iride di Falconara Marittima.

Il gruppo Ylenia Motta e le sue danzatrici di Ancona ha incantato con uno spettacolo basato sulla danza indiana, con il richiamo ad atmosfere lontane che forse oggi, nell'epoca della globalizzazione, sono sempre più vicine.

L'Associazione Zambramora di Ancona, con uno spettacolo di flamenco, ha affascinato i presenti con un richiamo a questa danza antica e triste, comunque sempre stupenda. Zambramora di Michela Fossà promuove corsi di flamenco presso la sua sede.

Il Coro Pierbattista di Falconara Marittima, in collaborazione con il Coro Calicanto di Senigallia, ha fatto sentire la sua voce, anche ricorrendo a motivi propri di culture straniere.

Il teatro dei Picari di Macerata ha riproposto il monologo Astaroth, un principe dell'Inferno addetto allo smistamento delle anime, liberamente tratto dall'opera di Stefano Benni.

L'Associazione Dilettanti Città di Rapagnano, con l'ausilio di un affiatato gruppo musicale, ha parlato dell'innamoramento tra l'Uomo Bomba e la Donna Cannone, in un'atmosfera che mi ha ricordato la cinematografia felliniana.

Massimo Cortese





### LA 3MPESTA

*Atto unico in 3 quadri e un epilogo, liberamente ispirato a "La Tempesta" di William Shakespeare. Regia di Leonardo Gasparri e Rodolfo Salustri per Combinati Male di Macerata, Federica Carteri e Roberta Zonellini per GattoRosso di Verona, Barbara Valenti per Malocchi e Profumi di Forlì. In scena: Rodolfo Salustri, Marina Rosetti e Ornella Aliu (Prospero), Federico Cippitelli, Noemi Pezzini e Francesco Dell'Accio (Ariel), Leonardo Gasparri, Federica Carteri e Gianfranco Boattini (Calibano). Area tecnica: Andrea Anconelli.*

*In un weekend full immersion a Forlì, abbiamo destrutturato completamente il testo originale per trasformarlo in tre quadri che affrontano tre differenti tematiche: il potere (Malocchi e Profumi, regia di Barbara Valenti), la servitù (Combinati Male, regia di Leonardo Gasparri e Rodolfo Salustri) e l'amore (GattoRosso, regia di Federica Carteri e Roberta Zonellini). La cosa più complicata è stata trovare un linguaggio che allineasse le tre regie, non snaturasse l'opera originale e permettesse alla storia di essere raccontata. Abbiamo deciso di mantenere tre soli personaggi (Prospero, Calibano, Ariel) che, facilmente individuabili da un quadro all'altro perché vestono i medesimi colori (rosso, nero e bianco), trasportano lo spettatore lungo il sentiero del ricordo, in una dimensione quasi onirica, senza tempo e decontestualizzata, fino alla scena conclusiva e collettiva: tre regioni (Veneto, Emilia Romagna, Marche) insieme sul palco nello stesso momento...*

*La riscrittura drammaturgica del lavoro del Bardo è il tentativo in chiave di teatro post-drammatico di far arrivare un messaggio, in occasione della Giornata Mondiale del Teatro, di similitudine e condivisione e lavoro, un messaggio di volontà e tolleranza in vista del fine comune, che ci è sembrato un bel concetto e che ha permesso a tre mondi diversi di tre regioni differenti di intraprendere questa esperienza insieme. (Federica Carteri)*

*Mercoledì 27 Marzo 2019 Teatro dell'Aquila, Fermo*

Anche quest'anno il 27 marzo alle ore 19,00 si accenderanno le luci del superbo Teatro dell'Aquila per ospitare la Festa del Teatro in occasione della 58<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Teatro. La serata che, sotto la sapiente guida de iL TiAeFfe e il patrocinio della U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro) Nazionale, è giunta alla 12<sup>a</sup> edizione, vede anche nel 2019 al suo fianco il Comune di Fermo che fin dal 2008 ha creduto nell'iniziativa e la Fondazione Cassa di Risparmio.

La Città di Fermo intende mettere in mostra il suo meraviglioso Teatro dell'Aquila e le tante associazioni di vario genere che, da sempre, animano lo spettacolo e la cultura nel territorio. Associazioni Teatrali e di Danza con tanti mini spettacoli di senso compiuto intratterrà il pubblico, il quale potrà entrare e uscire quando vorrà. La noia non sarà di casa al teatro.

Il format dello spettacolo sarà basato sul fare gruppo, che può diventare senz'altro un valore aggiunto per il perseguimento di futuri obiettivi comuni.

Per la Festa no-stop, dopo la divulgazione del 58° messaggio internazionale, si esibiranno ben 19 ass. culturali:

- 'U MONDERO' di Monteplaro
- Arabesco Center di Porto San Giorgio
- ASD AEMME STUDIO DANZA di Fermo
- Compagnia Nuova Cappellette di Porto san Giorgio
- Disordine, oltre il Teatro di Fermo
- Filodrammatica dialettale Firmum di Fermo
- Gli Indimenticabili di Amandola
- Gruppo Palmense di Marina Palmense
- Gruppo Teatrale Pedaso di Pedaso
- I Dilettanti città di Rapagnano
- iL TiAeFfe di Fermo
- La bottega delle idee di Fermo
- Laterzaf della Scuola Media L. da Vinci/G. Ungaretti di Fermo
- Lo. Co. S. di Porto Sant'Elpidio
- Quelli del Venerdì della Scuola Media L. da Vinci/G. Ungaretti di Fermo
- Studio Danza di Monte Urano/Fermo
- TALIA Teatro di Porto San Giorgio
- TEATRO DELLA SOLIDARIETA' di Porto Sant'Elpidio
- Tutto Danza Studio di Fermo

Presentano: Lucia De Luca con Ousmane Ballo

Ospiti: Adriano Macchi - Luigi Maria Musati



## PIEMONTE:

*Domenica 24 marzo ore 16.00, Teatro Bossatis di Volvera (TO)*

Numerose compagnie della UILT Piemonte si sono date appuntamento al Teatro Bossatis per presentare un trailer di 8 minuti tratti dallo spettacolo di punta del proprio repertorio. Per il pubblico e per gli operatori del settore, è stata un'occasione golosa per "assaggiare" un po' di tutto e farsi un'idea di quel che più si confà al proprio "palato" teatrale. Alla manifestazione è collegato un piccolo concorso per selezionare le migliori performance la cui premiazione usualmente è rimandata al 27 marzo. Durante questa edizione oltre ai premi del concorso è stato consegnato il Premio Uilt Piemonte alla compagnia Arte della Commedia per l'impegno profuso nella cura e nell'organizzazione della Giornata Mondiale del Teatro per oltre un decennio. Le compagnie partecipanti sono state: Arte della Commedia con "Sono Salvo" di Alessandro Ragona, Brocchi, Brocchi da carretta con "Ti porto a cena con Freud" di Alberto Cotti, Funicolare con "Tesoro non è come credi" di Paolo Caiazza, Icona con "La tazzina del caffè", Indubbiamente con "I bambini cadono" di Clemente Porporato, L'Officina Culturale con "Maloch" di G. Vitale ed E. Ciabatti, Primo atto con "Buon Compleanno" di Adolfo Marsillach, Teatro Insieme PM con "Le ultime Lune" di Furio Bordon, Teatro Villaggio Indipendente con "Umanità" di C. Vittone e M. Giacometti.

I Vincitori dell'Edizione GMT 2019

PRIMO PREMIO GIURIA GIOVANI

Primo Atto con Buon Compleanno

TERZO PREMIO GIURIA SPETTATORI BOSSATIS

Teatro insieme di Pietra Marazzi - Le ultime lune

SECONDO PREMIO GIURIA SPETTATORI BOSSATIS

Brocchi da carretta - Ti porto a cena da Freud

PRIMO PREMIO GIURIA SPETTATORI BOSSATIS

Teatro Villaggio indipendente - Umanità



Compagnia Pietra Marazzi



Compagnia Primo Atto



Compagnia Villaggio Indipendente



Compagnia Brocchi da carretta





## PUGLIA

*Mercoledì 27 marzo 2019 ore 18.30 e 21.00, Circolo Pivot Castellana Grotte (BA)*

Anche quest'anno la Filodrammatica Ciccio Clori ha organizzato i festeggiamenti per la giornata mondiale del teatro 2019 presso il circolo Pivot di Castellana Grotte, in via Arco Tommaso Pinto 32, in doppia replica ore 18.30 e ore 21.00.

Dopo la lettura del messaggio internazionale vi sarà la rappresentazione dello spettacolo in vernacolo castellanese "Ti ricordi?!" con Raffaele Ramirra, Franchino Manghisi e Piero Mastroleo, un viaggio tra antico e nuovo, un viaggio sul tempo che cambia o che forse, non cambia mai.



## SARDEGNA

*Sabato 16 marzo 2019, Oliena (NU)*

La U.I.L.T. è presente in Sardegna con 20 compagnie e oltre 200 iscritti. Per la prima volta nella sua storia ha organizzato ad Oliena (NU), l'accogliente paese della Barbagia sito alle falde del Monte Corrasì, ricco di tradizioni, bellezze naturalistiche ed archeologiche, il 16 marzo 2019, la sua Assemblea regionale per il rinnovo delle cariche per il triennio 2019/2021.

Hanno partecipato il Presidente e il Segretario della UILT nazionale, quali testimoni della grande importanza del teatro amatoriale. In mattinata si sono svolti i lavori assembleari. Ad inizio dei lavori, il Presidente nazionale, Antonio Perelli, ha letto il Messaggio Internazionale del Teatro scritto da Carlos Celdran, celebre regista cubano.

Dopo il pranzo conviviale, e i saluti del Sindaco e dell'Assessore alla cultura del comune di Oliena, si è svolto un convegno dibattito dedicato all'importanza del teatro amatoriale nel territorio, del ruolo e dei servizi offerti da una federazione come la U.I.L.T. e sulle modalità operative e gli impegni connessi alla riforma del terzo settore. Hanno partecipato le compagnie provenienti da Cagliari, Perdasdefogu, Lanusei, Capoterra, Iglesias, Sanluri, San Gavino, Alghero, Sassari, Siniscola, Nuoro, Dorgali, Oliena.

## SICILIA

*Mercoledì 27 marzo ore 9.00, Auditorium ITT Ines Giganti Girella, Licata (AG)*

L'associazione teatrale Il Dilemma in collaborazione con l'IIS Fermi hanno organizzato i festeggiamenti per la Giornata Mondiale del Teatro. Hanno partecipato nella mattinata, le scuole del territorio e nel pomeriggio gli allievi del Laboratorio Teatrale diretti da Luisa Biondi e Katia Marino.



La Giornata Mondiale del Teatro a Licata. Esistono luoghi, centri lontani dalla “cultura” canonica dove, quotidianamente, con grandi difficoltà si costruiscono situazioni fuori dall’ordinario. Stiamo parlando di Licata, bellissima cittadina a Sud della Sicilia, con le consuete problematiche delle città meridionali, dove da anni esiste un Laboratorio Teatrale che prende il nome di “Palcoscenico”, costola dell’Associazione Teatrale “Il Dilemma”, in cui bambini e bambine, ragazze e ragazzi dai 6 ai 18 anni, hanno modo di vivere la magia del Teatro. Questo piccolo miracolo che affonda le sue radici a circa vent’anni fa è uno spazio dedicato ai più giovani, alla loro creatività e alla scoperta dei loro talenti. Tutto ciò nasce dall’intraprendenza di Luisa Biondi che svolge attività teatrale da circa quarant’anni sul territorio. Luisa nasce attrice sotto la guida del fratello regista e attore Angelo Biondi, ma da un po’ di anni a questa parte svolge la professione di animatrice, educatrice teatrale e regista. Insieme a lei cura i Laboratori Katia Marino, che, nonostante la giovane età, ha già grande esperienza teatrale e laboratoriale. Obiettivo dei laboratori, non è solo avvicinare i giovani all’affascinante mondo del palcoscenico, ma contribuire alla loro formazione personale, stimolando le loro capacità espressive, creative e performative, rendendoli coscienti delle loro potenzialità. Ed è da qualche anno che il progetto di Luisa è quello di rendere partecipi quanti più giovani possibili all’esperienza teatrale, lo scorso 27 Marzo, in occasione della Giornata Mondiale del Teatro, con un progetto volontario e gratuito messo al servizio delle scuole del territorio della città, i cui alunni, seguendo un tema, mettono in scena brevi performance dall’alta valenza educativa. Quest’anno la Giornata è stata celebrata presso l’IIS Fermi con grande entusiasmo della Dirigente Scolastica Amelia Porrello. Presenti sono stati anche il Presidente della UILT Sicilia Lillo Ciotta e il Responsabile del Centro Studi UILT Luigi Progno. Il titolo di questa edizione è stato “Sicilia e Tradizioni” che ha stimolato fantasia e creatività di insegnanti e studenti, permettendo loro di scavare nelle tradizioni isolane, parlando di miti, leggende, abitudini, folclore e cultura ufficiale. L’hanno fatta da padroni, Pirandello, Rosa Balistreri, Buttitta e molti altri, ma sono venute alla luce anche storie del nostro passato, ormai poco note come a “ddraunara”, un vento devastante per i pescatori e le “donne di fuori”, streghe benevole risalenti alla cultura celtica. Nel Pomeriggio Luisa e Katia hanno intessuto uno spettacolo che ha visto coinvolti un numero cospicuo di giovani dai 6 ai 18 anni, seguiti da un gruppo di signore over 40. Sono stati declamati pezzi di autori come Bufalino, Sciascia, e ovviamente l’immane Pirandello. Molto apprezzato per la sua comicità anche il dialogo sulla Sicilia tratto dal celeberrimo film di Benigni “Johnny Stecchino”. Un ipertesto in cui le registe sono riuscite ad armonizzare ogni tassello, riuscendo a realizzare un puzzle perfetto, con un’equilibrata alternanza di voci e un intreccio di coreografie, sulle note di coinvolgenti brani musicali in completa sintonia con il tema prescelto. E’ stato un vero e proprio omaggio alla Sicilia, asciutto, schietto, con luci e ombre, ma pur sempre appassionato e intriso di sentimento. Lo spettacolo si è concluso con un cameo di Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo, napo-

letano, ma massimo rappresentante di una cultura popolare ereditata dal “Regno delle due Sicilie”. Filumena è stata egregiamente interpretata da Luisa Biondi, accompagnata dal fratello Angelo nel ruolo di Domenico Soriano. In un Auditorium di una scuola situata in una delle periferie del Sud Italia si sono avvicendate nell’arco di 8 ore più di 500 persone di varie età e alcune di queste sono state spettatrici e spettatori, attrici e attori, creando esattamente ciò che Carlos Celdrà, autore del messaggio internazionale di quest’anno, ha espresso magistralmente: “ Il teatro si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. [...] Il teatro crea momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà. Nulla sopravvive, se non i dati o le registrazioni dei loro lavori, in video e in foto, che cattureranno solo una pallida idea di ciò che hanno fatto. Tuttavia, quello che mancherà sempre in quelle registrazioni è la risposta silenziosa del pubblico che capisce in un istante che ciò che accade non può essere tradotto o trovato all’esterno, che la verità condivisa è un’esperienza di vita, per qualche secondo, anche più diafana della vita stessa.” Giornata di incontro, confronto, partecipazione e condivisione all’insegna del protagonismo dei giovani che spesso sono costretti ad indossare la maschera, ma che paradossalmente, interpretando svariati ruoli, in questa occasione, la maschera l’hanno tolta. Ha detto bene Celdrà: “Nulla sopravvive, se non i dati o le registrazioni dei lavori, in video e in foto” e, talvolta, anche delle parole scritte, come quelle di questo racconto “che cattureranno solo una pallida idea” di ciò che è stato.



Mercoledì 27 marzo 2019 ore 20,00 Teatro Re Licata (AG)

Associazione Dietro Le Quinte di Licata (AG)

Da dieci anni l'associazione "Dietro le Quinte", presieduta da Nicoletta Bona, organizza ininterrottamente la "Giornata mondiale del Teatro", così come si fa in tutto il mondo. Lo scorso 27 marzo l'associazione ha tenuto aperte le porte de "Re Grillo" dalle 8.30 alle 23. Di mattina ci sono state le visite delle scuole, di sera la pièce teatrale "Sono le storie che fanno ancora paura ai mafiosi".

"Tutti i ragazzi, guidati dalle loro insegnanti, hanno potuto provare l'emozione – scrive "Dietro le Quinte" – di salire sul palcoscenico e recitare, diventando protagonisti per un giorno della "Giornata Mondiale del Teatro", in occasione della quale un personaggio del mondo dello spettacolo è invitato a scrivere un messaggio internazionale sul teatro, che viene letto in tutti i teatri prima di ogni rappresentazione. Un messaggio che vuole propagandare la pace nel mondo parlando di teatro e delle sue grandi potenzialità nell'unificare i popoli senza tenere conto delle differenze di razza, di colore o religione. Il messaggio di quest'anno è stato scritto dal drammaturgo e regista cubano Carlos Celdran ed è stato letto prima dello spettacolo dal titolo "Sono le storie che fanno ancora paura ai mafiosi" di Franco Bruno, messo in scena dall'Associazione Teatroltre di Sciacca. La pièce ha messo in risalto le capacità attoriali dei due bravissimi protagonisti, Franco Bruno e Nicola Puleo, ai quali un pubblico molto attento ha riservato grandi applausi".

"Alla riuscita della serata, presente il vicesindaco Angelo Vincenti, hanno dato il loro contributo – aggiunge l'associazione – artistico:

il medicartista Salvatore Nocera Bracco, Gaspere Frumento e Lorenzo Peritore".



L'associazione "DIETRO LE QUINTE"  
In occasione della  
Giornata mondiale del teatro  
2019  
presenta  
Teatro Re LICATA  
MERCOLEDI 27 MARZO ore 20,00  
"Sono le storie che fanno ancora paura ai mafiosi"  
con Franco Bruno e Nicola Puleo  
Regia: Franco Bruno  
Ingresso gratuito

QUI LICATA  
RACCONTIAMO IL TERRITORIO  
ULTIME NOTIZIE  
[ 30 Marzo 2019 ] "Giornata mondiale del teatro", applausi al "Re Grillo" per l'iniziativa di "Dietro le Quinte"  
"Giornata mondiale del teatro", applausi al "Re Grillo" per l'iniziativa di "Dietro le Quinte"  
30 Marzo 2019 Redazione Eventi 0



"In questi dieci anni – è il commento di Nicoletta Bona – migliaia di ragazzi hanno visitato il nostro teatro Re, provando l'emozione del palcoscenico. Da qualche anno a Licata altre iniziative celebrative della Giornata Mondiale del Teatro si sono aggiunte a quella organizzata dall'associazione "Dietro le Quinte", contribuendo ancor di più alla divulgazione dell'arte del teatrale, che con la sua funzione educatrice è parte integrante della nostra società".

Domenica 31 marzo ore 20.00, Auditorium "Prof. Carmelo Graci", Licata (AG)

Le associazioni Helios Artisti Associati e Il Covo degli Artisti hanno organizzato il Festival Regionale "Fratelli di Scena" e celebrano la Giornata Mondiale del Teatro, domenica 31 marzo con gli spettacoli "U Scio" e "L'Assedio di Parigi" con il fantastico Teatro dell'Opera dei Pupi e Compagnia Thalia di Palermo.

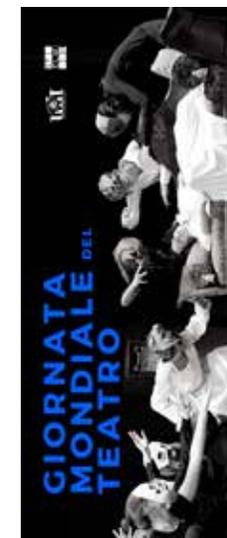
HELIOS  
"Fratelli di Scena"  
7° Festival Regionale del Teatro Libero  
Premio "Carmelo Graci"  
2018 - 2019  
SABATO 15 DICEMBRE  
SABATO 16 FEBBRAIO  
SABATO 23 FEBBRAIO  
SABATO 16 MARZO  
DOMENICA 31 MARZO  
Auditorium "Prof. Carmelo Graci" via Trionfo Campobello di Licata  
GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2019  
DOMENICA 31 MARZO  
ORE 20,00



## TRENTINO

Venerdì 22 marzo ore 20.00 Centro Teatro Comune di Trento

U.I.L.T. Trentino (Unione Italiana Libero Teatro) e CTOfmi24 - Centro Teatro del Comune di Trento gestito da Artico hanno organizzato il Festival Corti Teatrali. Hanno partecipato le compagnie TeatroModa di Gardolo (TN) in *“Giulietta sull’acqua”* da W.Shakespeare, il Laboratorio per giovani Dateci voce! del CTOfmi24 (TN) in *“Ot(h)ello”* da W.Shakespeare, Il Cuore a Teatro ragazzi di Feltre (BL) in *“Immaginario malato”* da Molière, Belluno Ciak di Belluno in *“Si può fare”* di Franco Fontana, la Compagnia dei Giovani di Trento in *“Una storia assurda”* di Michele Torresani, Battibateatro di Leno (BS) in *“Malvina”* di Anna Capuzzi, Plastic Splastick di Trento in *“Bambini”* di Gabriele Tomasi e la Compagnia Teatrale Universitaria di Trento in *“La ballata del furfante-il perbenismo non fa morale”* di Jennifer Miller



Dateci Voce!



TeatroModa



Plastik Splastik!



Il Cuore a Teatro



## UMBRIA

Sabato 30 marzo ore 17.00, Teatro di Figura Perugia

Spettacolo degli SCUOTILANCIA, Medem compagnia teatrale in Romeo e Giulietta, Otello, Amleto da WILLIAMS SHAKESPEARE. Prima dello spettacolo è stato letto il Messaggio Internazionale del Teatro.



## VENETO

Sabato 2, 16 e 30 2019, ore 21.00 Auditorium Dina Orsi Conegliano

Le Compagnie Colonna Infame e Castello Errante hanno organizzato la rassegna "Primavera Ridens... aspettando la Giornata Mondiale del Teatro". Momento clou è stata la serata del 30 marzo dove il teatro ha sposato la disabilità e la solidarietà. E' andato in scena infatti lo struggente e intenso spettacolo "Educarne uno per salvarne 104" con Beatrice Montesel e Franziskus Vendrame; prima dello spettacolo Paola Pizzolon e Marco Sartorello hanno letto il Messaggio Internazionale del Teatro. Il ricavato della serata è andato alla Proloco di Agordo (BL) per la ricostruzione del "Parco dei Bambini" andato distrutto nella recente emergenza.

Domenica 17 marzo 2019, Teatro Aurora Treviso

Si è svolta al mattino l'Assemblea Regionale delle compagnie UILT

Nel pomeriggio la Compagnia Teatro che Pazzia! e la UILT Veneto hanno presentato il Festival Regionale di Corti Teatrali 6<sup>a</sup> edizione con le compagnie: Gatto Rosso di Peschiera S/G, Bretelle Lasche di Belluno, Colonna Infame di Conegliano, Teatro Prova di San Bonifacio e Lavori in Corso di Pieve di Cadore.

Alla fine della manifestazione Marco Sartorello della compagnia Teatro che Pazzia! e Paola Pizzolon della compagnia Castello Errante hanno letto il Messaggio Internazionale del Teatro.

Il ricavato della serata è stato donato alla Proloco di Agordo per la ricostruzione del Parco dei Bambini di Agordo (BL) distrutto nella recente emergenza.



Tra il Festival dei Corti Teatrali e la serata del 30 marzo di Primavera Ridens sono stati raccolti e donati 1500,00 euro



Compagnia Bretelle Lasche



Compagnia Colonna Infame



Compagnia Lavori in Corso



Compagnia Teatro Prova



*Sabato 23 e domenica 24 marzo, Sala Prove Colonna Errante Conegliano*

U.I.L.T. Veneto Stage Naso Rosso - Clown Teatrale

Hanno partecipato le compagnie Casello 24, Castello Errante, Schio Teatro Ottanta e Teatroprova. Il Messaggio è stato letto da Paola Pizzolon (Castello Errante) in lingua originale e da Antonio Mundo (Teatroprova) nella traduzione.



*Giovedì 28 marzo ore 17.30, Conegliano*

Marina De Carli (Colonna Infame) e Christian Colombera (Castello Errante) hanno letto in diretta il Messaggio Internazionale del Teatro sulle frequenze 98,700 MHz di radio RVS.

*Sabato 30 marzo 2019, ore 20.45 – Teatro Arena Sandrigo (VI)*

Schio Teatro Ottanta in collaborazione con l'Associazione Culturale Arena di Sandrigo hanno celebrato la Giornata Mondiale del Teatro presentando lo spettacolo "Tramaci par l'eredità" due atti in veneto di Jean Francois Regnard.

Prima dello spettacolo è stato letto il Messaggio Internazionale del Teatro.



## Ancora due parole...

Dopo oltre 10 anni dedicati alla Giornata Mondiale del Teatro, sono sempre più convinto che la direzione da seguire debba partire e puntare sempre più, da e verso i giovani. In un mondo sempre più di urlatori, dove la realtà quotidiana è contraffatta e continuamente distorta il teatro è l'unico strumento per comprendere il nostro vivere e senza comprensione non esiste il cambiamento. Ma sono i giovani, solo loro, che possono farsi interpreti di questa rivoluzione. E il teatro rappresenta, tra tutte le arti, la dimensione ideale per dare ai ragazzi in primis, la possibilità di vivere quell'energia e quella passione nel ricercare la verità tra tutti i mondi possibili.

*“L'esperienza del teatro è stata emozionante, arricchente ed educativa. È iniziato tutto per caso, per gioco: mettere in scena una tragedia sembrava un'impresa impossibile. Entrare in contatto con i propri compagni così da plasmare tensione ed emozioni, da trasmettere ad un pubblico, è stato un ostacolo non facile da superare. Il semplice guardarsi negli occhi e cercare di mantenere il contatto visivo è stato tutt'altro che una passeggiata.*

*Mano a mano però il rossore calava, lo sguardo restava sempre più fisso e il pathos aumentava. È stato incredibile il miglioramento avvenuto nel susseguirsi dei mesi: acquisivamo sempre più confidenza con il palco, con i nostri compagni e, soprattutto, con il nostro personaggio. Quelle due ore a settimana di prove erano un momento di evasione, di libertà da impegni, da problemi, da noi stessi. Siamo riusciti a spogliarci di tutte le nostre timidezze, mostrando le nostre più intime sensibilità, attitudini e paure, diventando così, in un certo senso, una famiglia.... A coronare questa incredibile esperienza è stata la possibilità di recitare a Palazzolo Acreide (Siracusa) in un teatro greco metafisico, un luogo che sembrava astrarsi dal tempo e dallo spazio e che ci ha permesso di calarci ancor meglio nella parte... Poter partecipare un anno dopo al Festival “Corto a chi?”, un concorso teatrale per le scuole, ci ha permesso di riprovare la frizzante passione per la recitazione.*

*Siamo riusciti a mettere in scena uno spettacolo in chiave diversa, più matura, e si è risvegliato in noi il ricordo di quei mesi di allegria, impegno e spensierata tensione in cui ci siamo messi in gioco e abbiamo vinto! Abbiamo vinto una delle esperienze più belle della nostra vita, con la quale siamo riusciti a conoscere meglio i nostri amici, ma, soprattutto, noi stessi.”*  
(Benedetta Ongaro Liceo Classico Flaminio V. Veneto)

E la Giornata Mondiale del Teatro può diventare l'occasione, una chiave per poter entrare nel mondo della scuola italiana, così refrattaria ai cambiamenti, così diffidente nei confronti del sapere non codificato. Ed è proprio dalla scuola che dobbiamo quindi ripartire.

Quelle che seguono sono una breve riflessione di Paolo Balzani di Schio Teatro Ottanta e la relazione di Andrea Nardin della Compagnia Castello Errante di Cognegliano, ideatore ed organizzatore del Primo Festival Nazionale di Corti Teatrali per le Scuole. Buona Lettura!

Gianni Della Libera



Liceo Duca degli Abruzzi, Treviso

ISS G. Verdi, Valdobbiadene TV



## UN TEATRO PER I GIOVANI O UN TEATRO GIOVANE?

### Breve riflessione sul compito educativo del teatro recitato

*“Si dice che nella vita dell’uomo c’è un punto di partenza e un punto di arrivo, di solito riferiti all’inizio e alla fine di una carriera. Io, invece, sono convinto del contrario: il punto di arrivo dell’uomo, secondo me è il suo arrivo nel mondo, la sua nascita, mentre il punto di partenza, la morte che, oltre a rappresentare la sua partenza dal mondo, va a costituire un punto di partenza per i Giovani”.*

Queste sono le parole con cui si esprimeva Eduardo De Filippo, che vedeva il grande percorso del teatro recitato come un continuo filo concettuale che si annoda e riannoda senza sosta dalla tradizione alla modernità.

Oggi questa considerazione ci fa riflettere in particolare sul rapporto che dovrebbe esistere con le nuove generazioni, nella prospettiva di un teatro che spesso testimonia un costante invecchiamento del pubblico nelle nostre platee. Liquidare il triste fenomeno come un semplice sintomo di cambio di moda o di abitudini sempre più spinte verso una comunicazione fondata sulla rete virtuale, invece che ragionare in forma critica sulla funzione degli operatori teatrali, appare superficiale e incapace di cogliere l’intima essenza dell’arte drammatica.

La storia del teatro, come spesso sottolineava Giovanni Calendoli, è incentrata non tanto sull’aspetto spettacolare o comunicativo, quanto invece su quello eminentemente educativo e in un suo scritto precisava che *“l’educazione mediante il teatro è infatti implicitamente educazione al teatro, conoscenza del teatro, consuetudine al teatro”*. Educazione non come coercizione o imposizione aprioristica di principi preconfezionati, ma come spinta alla crescita umana e interiore attraverso un percorso creativo che esalta la persona in tutti i suoi aspetti.

Pensare o ripensare al teatro in questi termini significa coglierne le potenzialità espressive in un’ottica di generosità non solo verso il pubblico che verrà e ma anche verso coloro che dovranno prendere il testimone dell’arte drammatica sulle tavole del palcoscenico. Per questo “educare al teatro” non implica pensare a qualcosa di diverso che dare un futuro al teatro stesso, e costringe i teatranti a riassumere un ruolo attivo nella nostra comunità civile. Un ruolo che non si può semplicemente delegare agli insegnanti nelle scuole, come fosse un problema esterno, estraneo al mondo degli attori che invece sono chiamati in prima persona a operare su questo ambito nell’esperienza viva della rappresentazione. Non si tratta tanto di sforzarsi in cerca di fantasiose elaborazioni per arrivare ad assemblare testi ad hoc, le cui tematiche a torto o ragione riteniamo essere più appetibili per il pubblico giovane. Non c’è dubbio che l’attrattiva di un testo o persino di un semplice titolo possa attirare maggiormente certe categorie di persone rispetto ad altre, ma a nulla ciò può valere se non riusciamo a far sì che l’allestimento stesso sia effettivamente “giovane”. Ogni copione con un valido spessore culturale trova in sé spunti per

essere sempre attuale, per trasmettere la sua fresca energia, per riuscire a parlarci toccando nel profondo la nostra umanità esaltando emozioni, stati d’animo e sentimenti che da sempre sono la base della drammaturgia.

La modernità quindi non è data dallo “scritto” ma dalla “messa in scena” teatrale da cui si deve sempre pretendere la ricerca della vitalità espressiva, ovvero della ricchezza di emozione e contenuto assieme che ancor oggi abbiano la capacità di scaldare l’animo degli interpreti e degli spettatori. In questa prospettiva, le belle messe in scena del teatro classico greco che pur mantenendo pieno rispetto del testo, sottolineano ed elaborano problematiche contemporanee, sono un concreto esempio da apprezzare e non stupisce assistere ad un costante crescente interesse proprio del pubblico giovanile.

Nella prospettiva dei teatranti è sbagliato pensare che esistano testi vecchi o moderni, tradizionali o sperimentali, classici o contemporanei. Esiste invece solamente un teatro vecchio e un teatro giovane. Spetta a tutti gli operatori del palcoscenico, siano essi interpreti, attori, registi, scenografi, truccatori o costumisti, ricordarsi che il loro ruolo di educatori impone di rendere sempre nuova la rappresentazione.

Solo in questo modo potremo far nostre le parole del grande Eduardo e dare il nostro piccolo contributo ad un teatro che, in origine come ora, era ed e deve restare un teatro giovane nella speranza che il nostro operato sia un punto di partenza per i Giovani.

Paolo Balzani

Schio Teatro Ottanta





## IL CORTO TEATRALE VA A SCUOLA

Perché coinvolgere le scuole nella realizzazione e nella messa in opera di corti teatrali da esibire in un Festival? In un mondo sempre più frenetico, la tipologia del corto teatrale, di una durata di 15 minuti, sembra poter offrire una modalità espressiva consona alle esigenze di immediatezza comunicativa che la tecnologia ha portato nella vita quotidiana di tutti noi. Il teatro come luogo di incontro vero, fisico, non virtuale; per citare Gigi Proietti, *“dove tutto è finto ma niente è falso”*, offrire la possibilità di incontrarsi realmente per esprimere una verità collettiva e andare oltre un display, ad oggi, primo luogo finto di “incontro”. Per questo abbiamo pensato ad una sezione riservata alle scuole secondarie di II grado, come incentivo ed aiuto a tutti coloro che cercano di coltivare il teatro all’interno delle strutture scolastiche. Incentivo per “provare” a fare teatro anche dove non si fa, invogliando ragazzi desiderosi di cimentarsi e professori disponibili a dedicarsi a questo; uno spettacolo di 15 minuti può essere realizzato con meno risorse e meno alunni, è un’offerta che consente di “osare” in un terreno sconosciuto all’interno di un Istituto. Un aiuto a continuare l’attività teatrale dove già viene praticata. Sabato 02 febbraio 2019 presso l’Auditorium Dina Orsi di Conegliano si è svolta la 3ª serata di **Corti in Cima** il Primo e unico Festival di corti teatrali in Italia rivolto anche alle scuole secondarie di 2°, davanti ad un pubblico che ha riempito la sala, la giuria tecnica composta da: Arianna Capiotto, Simone Carnielli, Carlo De Poi, Antonio Dei Rossi, Grazia Lanaia, Massimo Meneghini e Simona Piselli ha assegnato il premio “Corto a chi” al Liceo **“Tito Lucrezio Caro” di Cittadella (PD)** che si è così aggiudicato la 1ª edizione con *“La città Irreale”* un pezzo che prende spunto dal poemetto *The Waste Land* di T. S. Eliot per parlare delle ansie e depressioni degli adolescenti di oggi che possono portare fino a gesti estremi come il suicidio. La scelta della giuria non è stata affatto semplice, tutti e 5 i pezzi erano meritevoli. Ha aperto la serata il Liceo **“Duca degli Abruzzi” di Treviso (TV)** con il corto *“L’età del consenso”* trattando coraggiosamente il tema del sesso e della “prima volta” durante un pranzo in famiglia. L’**ITCS Lorgna Pindemonte di Verona (VR)** con *“Devi proprio andare via?”* ha messo in scena i rapporti amorosi tra i ragazzi e le fratture che comportano quando si infrangono, il Liceo **Classico St. “M. Flaminio” di Vittorio Veneto (TV)** ha portato un estratto di *“Medea”*, triplicando sul palco la tragica figura della donna, in una messa in scena di forte impatto. Ha chiuso la serata l’**ISSS “G. Verdi” di Valdobbiadene (TV)** che si è distinto per una scrittura ed una regia collettiva fatta dai ragazzi in piena autonomia, in cui hanno sviscerato il tema dell’ “incontro” tra due persone con il corto *“Da Godot”*. A concludere il tutto, mentre la giuria era in seduta, si è esibita la compagnia dei Costretti Oltreconfine con il corto *“I promessi speedy”* per la regia di Matteo Fresch, una parodia dei Promessi Sposi riassunti in 15 mi-

nuti che ha accompagnato allegramente pubblico e studenti verso le premiazioni. La serata ha visto come protagonisti i ragazzi e i temi che loro “sentono” e vivono quotidianamente, per questo mi sento di dire che ci sono stati 5 vincitori, ma che per questa prima edizione una scuola è stata scelta per avere un contributo di 500 euro, messo in palio dal centro commerciale Coné, per incentivare e continuare l’attività teatrale nella scuola.

Lo scopo principale del festival è incentivare il teatro come “passione del pensiero nello spazio” e quindi offrire uno “spazio” dove poter esprimere il proprio “pensiero” con la “passione” che caratterizza chi si cimenta nella realizzazione scenica di una idea e manifesta la volontà di condividerla con il pubblico. Corti in Cima ha voluto offrire quindi stimoli e possibilità. Possibilità di mettere in circolo le proprie idee, le proprie verità, e trovare stimoli nuovi nel confronto con altre forme espressive, con una sola limitazione: il tempo, 15 minuti. Possibilità di confronto con i pareri di professionisti e del pubblico.

Alla fine di questa esperienza, sono però diverse le riflessioni da snocciolare per arrivare ad una prossima edizione nel 2020. Prima di tutto la differenza tra istituti che possono usufruire dell’esperienza di un regista professionista (o amatoriale), rispetto a quelli che svolgono l’attività teatrale in autonomia o con l’ausilio di professori appassionati. Questa porta alla prima domanda. Qual è il criterio da seguire per individuare il “più meritevole” ed assegnare quindi il premio? Una domanda di per sé gravida di altri due quesiti. È giusto individuare un vincitore? Il premio in denaro è davvero un contributo per coltivare il teatro a scuola? Per rispondere a questi interrogativi penso alla UILT, al suo cuore pulsante, e l’unica parola che si ripete nella mia mente è “formazione”. Allora penso che il premio sia giusto, non solo, ma che ce ne voglia più di uno. Non esiste un vincitore, fare teatro è vincere, vincere le proprie paure di adolescenti, trovare “un momento di incontro con un altro nel buio di un teatro, senza ulteriore protezione se non la verità di un gesto, di una parola rivelatrice” (Carlos Celdrán dal messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2019), divertirsi sul palcoscenico è vincere.

Lo scopo del festival è dare possibilità, e quindi il premio potrebbe essere la “formazione”, per esempio premiare con dei workshop organizzati dal centro studi, dare la possibilità di accedervi, di conoscere la UILT ed il percorso di ricerca che la caratterizza. Premiare dando la possibilità di “crescere” sul palcoscenico, grazie a delle guide qualificate e preparate che possano indicare il sentiero da percorrere, in grado di far capire quanta attenzione comporti e quanta fatica implichi, perché non posso cominciare a salire una montagna se non riesco a vederla, e soltanto quando la vedo mi rendo conto che arrivare in cima non sarà così semplice anche se mi indicano la via giusta, anche se la salita non sembra così ripida, perché dovrò farlo con le mie gambe, sincronizzando il passo al respiro. Premiare con la possibilità di esibire il corto studentesco ad eventi organizzati dalla UILT, premia-

re i testi originali scritti dai ragazzi.

Creare rete, portare le scuole a vedere le scuole che fanno teatro, perché uno spartito è un viaggio emotivo fatto di legami mentre una nota isolata è solamente un suono.

È stato un azzardo forse, questo festival, una scommessa che dopo mesi di lavoro e lotte contro i mulini a vento delle segreterie scolastiche ha visto la luce, grazie anche all’aiuto di **Agita**, che ringrazio di cuore, in particolar modo dai contatti forniti inizialmente da Salvatore Guadagnuolo e poi da Loredana Perissinotto (presidente nazionale) che era presente in sala e ha avuto modo di vedere i ragazzi all’opera. Ora posso dire che tutto il tempo dedicato per farlo nascere è stato ben speso. È un primo passo, ma ora vedo la montagna e sono consapevole della strada che ho davanti.

*Andrea Nardin*

*Responsabile organizzativo di Corti in Cima*



*La Presidente AGITA Loredana Perissinotto e Andrea Nardin Festival CortiInCima 2/2/19*



*Il Regista Carlo De Poi della Giuria Tecnica Festival CortiInCima 2/2/19*



---

*organizzazione*

---



Sede legale: via della Valle 3, 05022 Amelia (TR)

E-mail: [segreteria@uilit.it](mailto:segreteria@uilit.it)

Ufficio Amministrativo: tel. 0744/989371 - Email: [info@uilit.it](mailto:info@uilit.it) - PEC: [uilit@pec.it](mailto:uilit@pec.it)

Orari: da Lunedì a Venerdì ore 9.00 -13.00

**Presidente PERELLI ANTONIO**

Via Pietro Belon 141/B 00169 ROMA (RM)

Telefono: 329 3826899 Cellulare: 339 2237181

Email: [perant@alice.it](mailto:perant@alice.it)

**Vice Presidente ASCAGNI PAOLO**

Via dei Burchielli, 3 26100 CREMONA (CR)

Cellulare: 333 2341591

Email: [paoloasca@virgilio.it](mailto:paoloasca@virgilio.it)

**Segretario Nazionale DOMENICO SANTINI**

strada Pieve San Sebastiano 8h - 06134 Perugia

tel/fax 075/5899439 - cell. 348.7213739

[segreteria@uilit.it](mailto:segreteria@uilit.it)

**Responsabile Nazionale Centro Studi FLAVIO CIPRIANI**

vicolo Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Terni)

tel. 0744.935027 - cell. 335.8425075

**Sito nazionale:** [www.uilit.it](http://www.uilit.it)

**Sito Giornata Mondiale del Teatro:** [www.giornatamondialedelteatro.it](http://www.giornatamondialedelteatro.it)

**Facebook:** <https://www.facebook.com/UILT-Nazionale-Unione-Italiana-Libero-Teatro-432456233602147/>



Era il 1977, quando, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del “fare teatro”, alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Prosperi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della Società Italiana Autori Drammatici, e i direttori di alcune delle principali compagnie ( G.A.D. Città di Pistoia, Compagnia Oreste Calabresi di Macerata, Compagnia Stabile monzese, Teatro popolare Salernitano) decidono di costituire l’Unione Italiana Libero Teatro con l’obiettivo di sganciare il teatro di base da quella forma dopolavoristica che era e farlo crescere liberamente, ma con grande professionalità. Sono passati poco più di 40 anni, e la UILT oggi in Italia raccoglie oltre 800 compagnie sparse in tutta Italia e oltre 10.000 iscritti, in una continua crescita di passione, di impegno e simpatia. Fiore all’occhiello è il Centro Studi U.I.L.T. che promuove attività di formazione, momenti di confronto e di crescita, coinvolgendo anche personalità del mondo del teatro nazionale e internazionale. Ma sono soprattutto i diecimila soci che quotidianamente, nel tempo libero, in modo assolutamente volontario, danno vita al sogno del “fare teatro”.

## *uilt nel mondo*

Il teatro italiano ha una lunga storia nel mondo. Ben 65 paesi costituiscono l’A.I.T.A., l’Association Internationale du Théâtre Amateur, che, da più di cinquant’anni, lavora per sviluppare l’arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l’U.N.E.S.C.O. lo ha proclamato “Patrimonio dell’Umanità”, sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L’A.I.T.A. ([www.aitaiata.org](http://www.aitaiata.org)) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari festival internazionali favorendo quindi l’incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. La U.I.L.T. da sempre partecipa alle attività internazionali ed è iscritta con le altre federazioni nazionali (F.I.T.A. e T.A.I.) al Centro Italiano Teatro Amatori, che rappresenta il nostro Paese nell’ambito dell’A.I.T.A., ed è inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine). La gran parte dell’attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l’irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Diversi importanti Festival Internazionali (Montecarlo, Corea del sud, Canada, Spagna, Lituania, Germania, Belgio) hanno visto la partecipazione delle compagnie UILT, premiando spesso la qualità dei lavori proposti in una esperienza di teatro totale trans-nazionale.

La particolare attenzione al teatro nel mondo, fa sì che la UILT sostenga e partecipi attivamente da moltissimi anni alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro che si tiene il 27 marzo.